

CONSULTORIO UCIPEM

CREMONA FONDAZIONE ONLUS

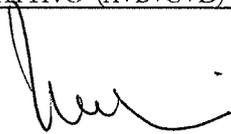
Bilancio di esercizio al 31.12.2023

Dati Anagrafici	
Sede in	CREMONA
Codice Fiscale	80011480193
Numero Rea	CR-185272
P.I.	01273220192
Fondo di dotazione Euro	52.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Fondazione Onlus
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	-
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	-
Paese della capogruppo	-
Numero di iscrizione al Registro degli Enti del terzo settore	Non iscritto



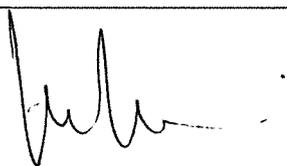
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
<i>A) Quote associative o apporti ancora dovuti</i>	0	0
B) Immobilizzazioni		
I – immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento;	0	0
2) costi di sviluppo;	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	1.830	0
5) avviamento;	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	0	0
7) altre.	187.173	193.147
Totale	189.003	193.147
II – immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati;	0	0
2) impianti e macchinari;	7.561	11.789
3) attrezzature;	0	36
4) altri beni;	27.584	30.311
5) immobilizzazioni in corso e acconti;	0	0
Totale	35.145	42.136
III – immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	0	0
b) imprese collegate;	0	0
c) altre imprese;	0	0
2) crediti:		
a) verso imprese controllate;	0	0
b) verso imprese collegate;	0	0
c) verso altri enti Terzo Settore	0	0
d) verso altri;	0	0
3) altri titoli;	0	0
Totale.	0	0
Totale immobilizzazioni.	224.148	235.284
C) Attivo circolante		
I – rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	0	0
3) lavori in corso su ordinazione;	0	0
4) prodotti finiti e merci;	0	0
5) acconti.	0	0
Totale.	0	0
II – crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) verso utenti e clienti;	453.727	406.534
2) verso associati e fondatori;	0	0
3) verso enti pubblici;	0	7.551
4) verso soggetti privati per contributi;	41.745	28.249
5) verso enti della stessa rete associativa;	0	0
6) verso altri enti del Terzo Settore;	0	0
7) verso imprese controllate;	0	0
8) verso imprese collegate;	0	0
9) crediti tributari;	3.095	42.800
10) da 5 per mille;	0	0
11) imposte anticipate;	0	0
12) verso altri.	111	317
Totale.	498.679	485.451
III – attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate;	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate;	0	0
3) altri titoli;	307.013	244.243
Totale.	307.013	244.243
IV – disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali;	62.562	135.283
2) assegni;	0	0
3) danaro e valori in cassa;	511	648
Totale.	63.073	135.931
Totale attivo circolante.	868.766	865.625
<i>D) Ratei e risconti attivi</i>	4.869	3.560
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.097.783	1.104.469



RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31.12.2023	31.12.2022	PROVENTI E RICAVI	31.12.2023	31.12.2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.873	3.634	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	287.074	248.446	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	1.384	2.391	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	205.384	206.027	4) Erogazioni liberali	0	0
5) Ammortamenti	15.905	12.587	5) Proventi del 5 per mille	1.014	1.435
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	28.774	19.269
6) Accantonamenti per rischi e oneri	5.480	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	37.144	25.124
7) Oneri diversi di gestione	72	1.877	8) Contributi da enti pubblici	5.138	7.051
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	453.716	406.534
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	521.171	474.962	Totale	525.786	459.413
			<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>	4.615	-15.549
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0	0
6) Accantonamento per rischi e oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			<i>Avanzo/disavanzo da attività diverse (+/-)</i>	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	1.245	3.510
Totale	0	0	Totale	1.245	3.510
			<i>Avanzo/disavanzo da attività di raccolta fondi (+/-)</i>	1.245	3.510
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	6.667	2.749	1) Da rapporti bancari	33	44
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti	0	4.273
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	37.261	23.716	4) Da altri beni patrimoniali	37.828	0
5) Accantonamento per rischi e oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	9.223	1			
Totale	53.151	26.466	Totale	37.861	4.317
			<i>Avanzo/disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>	-15.290	-22.149
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	23.577	17.937	2) Altri proventi di supporto generale	396	1.350
3) Godimento beni terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	1.830	0			
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	4.905	2.191			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	30.312	20.128	Totale	396	1.350
Totale oneri e costi	604.635	521.556	Totale proventi e ricavi	565.289	468.590
			<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>	-39.347	-52.966
			<i>Imposte</i>	0	0
			<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</i>	-39.347	-52.966



COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Costi figurativi	2023	2022	Proventi figurativi	2023	2022
1) Da attività di interesse generale	94.670	91.310	1) Da attività di interesse generale	526.422	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale	94.670	91.310	Totale	526.422	0



RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

a. INFORMAZIONI GENERALI

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è costituito da: Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione. Esso corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto tenendo conto delle "Linee guida" emanate con Decreto del 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in attuazione del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS). Il Bilancio che si sottopone all'approvazione, pertanto, è costituito dai prospetti poc'anzi citati, redatti in conformità ai modelli definiti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020, così come previsto dall'art. 13 del codice del Terzo Settore. Lo schema di Rendiconto Gestionale, predisposto a sezioni divise e contrapposte e lo Stato Patrimoniale dell'esercizio 2023 vengono posti a raffronto con l'esercizio precedente, al fine di fornire una chiara rappresentazione delle attività svolte dall'Ente, dei risultati raggiunti e al fine di evidenziare variazioni nella consistenza del patrimonio. La relazione di missione tiene conto delle sole voci movimentate nei due esercizi a confronto e non già tutti i punti previsti dall'art. 2435 bis del Codice civile riferente ai bilanci in forma abbreviata delle società commerciali.

La Relazione di Missione costituisce parte integrante del bilancio di esercizio, e, oltre a riportare le informazioni specificatamente previste dal dettato normativo, ne riporta ulteriori allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali. La presente Relazione di Missione ha, pertanto, la funzione di descrivere non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte, al fine di perseguire lo scopo sociale, attraverso dati quantitativi, anche non monetari, che riportano i risultati dell'attività svolta. Si precisa che, la presente contiene tutti gli elementi specificamente indicati all'interno del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prima richiamato.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

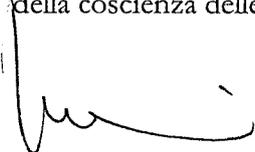
1) Informazioni generali sull'ente, missione perseguita e attività di interesse generale.

Il Consultorio Prematrimoniale e Matrimoniale di Cremona, è stato costituito in Associazione Onlus in data 09.09.1975 con atto del notaio Paolo Salvelli, modificato con atti dello stesso notaio, rispettivamente in data 06.02.2001 e in data 17.01.2003 e iscritto presso il registro regionale delle Associazioni di solidarietà familiare. Il Consultorio è stato poi trasformato in Fondazione ONLUS con atto del notaio Laura Genio in data 23.04.2013, successivamente integrato con atto dello stesso notaio in data 14.11.2013, assumendo la denominazione "Consultorio UCIPEM Cremona- Fondazione ONLUS".

La Fondazione persegue esclusivamente **finalità** rientranti tra quelle indicate nell'articolo 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) ed in particolare quelle previste alle lettere:

- b) Interventi e prestazioni sanitarie che rientrano nei LEA, come quelle che riguardano il percorso nascita, la prevenzione ed educazione alla salute per giovani ed adulti e più in generale tutti i servizi consultoriali volti al benessere del singolo e della famiglia;
- c) Prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria come previsto dalla DGR X/6131/2017 e successive modifiche.

La Fondazione, in altre parole, persegue finalità di solidarietà sociale e in ambito socio-sanitario e promuove l'affermazione e l'attuazione dei valori del matrimonio e della famiglia, nel pieno rispetto della coscienza delle persone.



Il Consultorio, persegue le finalità sopra-indicate, svolgendo, tra le altre, le seguenti **attività**:

1. Informazione, consulenza e assistenza a persone e famiglie in difficoltà nell'ambito delle tematiche relative alla vita familiare;
2. Consulenza ad adolescenti relativamente alle loro problematiche;
3. Consulenza medica ostetrico-ginecologica e andrologica, orientamento e informazione alla coppia in tema di procreazione responsabile;
4. Sostegno alla maternità;
5. Promozione di iniziative rivolte ai giovani, studenti, fidanzati, coniugi, adulti, educatori, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, sui temi della famiglia e dell'educazione sessuale.

L'attività è in gran parte svolta presso la propria sede in Cremona, Via Milano n. 5/C; l'attività educativa e di prevenzione è realizzata attraverso percorsi su tematiche legate alle dinamiche relazionali ed affettive anche presso parrocchie e scuole di ogni ordine e grado con il coinvolgimento sia degli alunni che dei genitori e degli educatori.

Ha partecipato come partner ai seguenti principali progetti:

1. "A CASA INSIEME" che prevede un'attività integrata dall'ASST e dell'ATS (Ospedale, Consultorio, MMG e PLS) nell'accompagnare le neo mamme appena dimesse dopo il parto.
2. "NON UNO DI MENO – La scuola senza cattedra" Bando un Passo Avanti contro la dispersione scolastica.
3. "GIOCO SAPIENS 4.0". finanziato da Regione Lombardia per l'attività di prevenzione del gioco d'azzardo patologico;
4. "CI STO! Bando La Lombardia dei Giovani", capofila Comune di Cremona. Progetto in vengono proposti colloqui ed attività di gruppo agli studenti universitari di Cremona;
5. "Movimenti al femminile": opportunità di partecipazione per giovani donne, finanziato da Regione Lombardia all'interno del GIOVANI SMART (SportMusicaARTE), partner capofila Cosper;
6. "DA ZERO A MILLE... progetti pilota per la prima infanzia". Progetto per avviare la programmazione d'ambito per un sistema integrato di servizi, differenziati per bisogni delle famiglie, con particolare attenzione a quelle fragili. Sarà occasione per sperimentare azioni di cura innovative.

I progetti sopra-indicati non rappresentano la totalità delle iniziative intraprese. Per una visione a tutto tondo dell'attività svolta dal Consultorio UCIPEM si rimanda alla Relazione di attività redatta dalla Fondazione ed inserita in un'apposita sezione della Relazione di Missione.

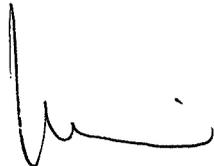
La Fondazione collabora con i servizi per l'Accoglienza di Caritas e partecipa agli itinerari di preparazione al matrimonio attraverso le competenze delle insegnanti MRNF.

Segue il regime fiscale applicato agli Enti del Terzo Settore.

2) Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

Come anticipato nella sezione n. 1 del presente fascicolo, il Consultorio Prematrimoniale e Matrimoniale di Cremona, è stato costituito in data 09.09.1975 da n. 14 soci. In data 23.04.2013, l'Associazione ONLUS è stata trasformata in Fondazione ONLUS, assumendo la denominazione attuale. I soci fondatori sono per la maggior parte deceduti.

Non sono presenti associati, in quanto trattasi di Fondazione, i cui unici membri possono essere i soci fondatori stessi.



b. ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Come previsto nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, *“la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13, comma 1, del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore”*.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla continuazione dell'attività.

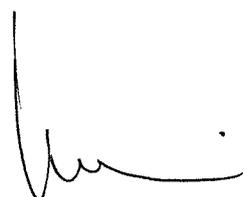
La struttura dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale seguono gli schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit pubblicati nella G.U. del 18 aprile 2020;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e rendiconto gestionale è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente e laddove non lo fossero, ne viene data idonea informativa all'interno della relazione esplicativa.

La presente relazione di missione tiene conto delle sole voci movimentate nei due esercizi a confronto e non già tutti i punti previsti dall'art. 2435 bis del Codice civile riferente ai bilanci in forma abbreviata delle società commerciali.

Il presente bilancio è conforme al disposto dell'articolo 13, commi 1 e 2 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, alla normativa civilistica di riferimento e ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con un'attenzione particolare all'applicazione del principio contabile n. 35.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.



3) Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice civile, integrati dai principi contabili emanati dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nonché dall'organismo italiano di contabilità, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

In particolare, i criteri utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

L'indicazione degli ammortamenti effettuati avviene in forma esplicita.

Si segnala che non sono presenti in bilancio spese di natura pluriennale quali "costi di impianto e di ampliamento" o "costi di sviluppo".

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di costruzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e sino al momento in cui il bene possa essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi ai beni acquisiti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione e sono stati stimati, corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite, secondo la loro residua possibilità di utilizzazione.

Sui beni strumentali acquisiti non sono state operate rivalutazioni di alcun genere.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono state realizzate operazioni di locazione finanziaria.

Rimanenze

La Fondazione non possiede materie prime, merci o prodotti in giacenza al termine dell'esercizio.

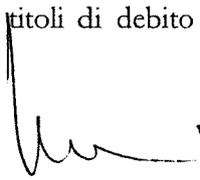
Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al loro valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le eventuali rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. Si è ritenuta irrilevante ed eccessivamente onerosa l'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo



immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore di presumibile realizzo, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al loro valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

La presente sezione contiene:

- fondi per rischi e oneri, rappresentanti le passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati;
- fondi per imposte differite, destinati ad accogliere le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato a norma dell'art. 2120 Codice Civile.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione). Non si è ritenuto necessario procedere all'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale e legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

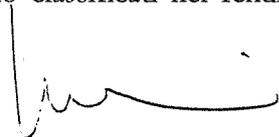
I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sono presenti in bilancio attività e passività originariamente espresse in valuta estera.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più



appropriata. I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono.

b1. INFORMAZIONI DI STATO PATRIMONIALE

4) Movimenti delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Nella rendicontazione delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso. Si fornisce, inoltre, separata evidenza delle movimentazioni relative alle immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta, con i relativi effetti sul bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad euro 189.003 (193.147 al termine del precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Licenza d'uso software	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni Immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	0	199.120	199.120
Fondo ammortamento	0	5.974	5.974
Valore di bilancio	0	193.147	193.147
Variazioni nell'esercizio			
+ Incrementi per acquisizioni	3.660	0	3.660
- Decrementi per alienazioni	0	0	0
- Ammortamento dell'esercizio	1.830	5.974	7.804
- Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Totale variazioni	1.830	-5.974	-4.144
Valore di fine esercizio			
Costo	3.660	199.120	202.780
Fondo ammortamento	1.830	11.948	13.778
Valore di bilancio	1.830	187.173	189.003

Nella categoria "Altre immobilizzazioni immateriali" figurano i costi sostenuti dal Consultorio per la ristrutturazione e l'ampliamento di alcune aree dell'edificio presso cui svolge la propria attività.

Dette porzioni di immobili non sono di proprietà della Fondazione stessa in quanto concesse in uso gratuito dal Seminario Vescovile di Cremona. Per il motivo appena indicato, le opere strutturali realizzate sono state annoverate come migliorie su beni di terzi e pertanto inserite nella sezione B)I-7), in ossequio a quanto esposto nel principio contabile n. 24. Parte della spesa sostenuta, trattandosi di opere rientranti nelle agevolazioni fiscali "ECOBONUS", è stata ridotta di un importo pari al beneficio fiscale spettante (65% dell'investimento effettuato) che ha generato un credito di imposta di euro 40.036,62.

Il decremento subito dalle immobilizzazioni immateriali fa riferimento unicamente all'imputazione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Non si sono verificate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad euro 35.145 (42.137 al termine del precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	26.291	734	55.224	82.250
Fondo ammortamento	14.502	699	24.957	40.158
Valore di bilancio	11.789	36	30.267	42.092
Variazioni nell'esercizio				
+ Incrementi	0	0	2.985	2.985
- Decrementi	0	0	0	0
- Ammortamento dell'esercizio	4.228	36	5.668	9.932
Totale variazioni	-4.228	-36	-2.683	-6.947
Valore di fine esercizio				
Costo	26.291	734	58.209	85.235
Fondo ammortamento	18.730	734	30.625	50.090
Valore di bilancio	7.561	0	27.584	35.145

Il complessivo decremento della consistenza delle immobilizzazioni materiali è da imputarsi unicamente agli ammortamenti di competenza dell'esercizio. Nella voce "Altri beni" si nota un leggero incremento dovuto all'acquisto di taluni cespiti, effettuato nel periodo del presente bilancio.

Non si sono verificate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

5) Composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo", ragioni dell'iscrizione e criteri di ammortamento.

Non risultano iscritti in bilancio "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo".

6) Ammontare di debiti e crediti di durata superiore a cinque anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Nel presente bilancio non risultano iscritti crediti di durata residua superiore a 5 anni con relative garanzie reali connesse.

Si segnala, invece, la presenza di un debito non assistito da garanzie reali su beni sociali di durata superiore a 5 anni. In particolare si fa riferimento al mutuo chirografario contratto con l'Istituto di credito BCC Credito Padano, di ammontare pari ad euro 120.000,00, scadente nel novembre 2032.

Crediti e debiti sono tutti riconducibili all'area geografica ITALIA.

7) Composizione delle voci dell'attivo circolante: rimanenze, crediti e disponibilità liquide.

Rimanenze

La particolare tipologia dell'attività svolta dal Consultorio non prevede la formazione di rimanenze di alcun genere e specie.

Crediti

I crediti sono pari ad euro 498.679 (485.451 al termine del precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti e utenti	406.534	47.193	453.727	453.727	0
Crediti verso enti pubblici	7.551	-7.551	0	0	0
Crediti verso soggetti privati per contributi	28.249	13.496	41.745	41.745	0
Crediti tributari	42.800	-39.705	3.095	3.095	0
Crediti verso altri	317	-206	111	111	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	485.451	13.228	498.679	498.679	0

A completamento dell'informazione si precisa che non sono presenti in bilancio crediti aventi scadenza superiore a 12 mesi.

La voce "Crediti verso altri" è composta come segue:

- Crediti verso banche per interessi attivi da accreditare per euro 33,36;
- Crediti per depositi cauzionali per euro 78,00.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter) del codice civile, si precisa che non sono presenti in bilancio crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

I crediti iscritti in bilancio fanno tutti riferimento all'area geografica ITALIA.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate sono pari ad euro 307.013 (euro 244.243 al termine del precedente esercizio). Trattasi di investimenti delle disponibilità liquide eccedenti rispetto alle necessità aziendali che, stante la loro funzione economica, non costituiscono immobilizzazioni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondi comuni di investimento	102.308	40.393	142.701
Fondi patrimoniali	141.935	22.377	164.312
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	244.243	62.771	307.013

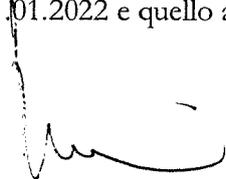
Con riferimento alla voce di stato patrimoniale in analisi, si intende porre in evidenza che, rispetto all'esercizio precedente, i fondi comuni di investimento e i fondi patrimoniali sono stati meglio riclassificati tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

A fini comparativi, la Fondazione ha ritenuto maggiormente confacente alle necessità dei lettori di bilancio l'applicazione della nuova classificazione anche al valore contenuto nel bilancio 2022. Per tale motivo sia il valore dei titoli al 31.12.2022 sia quello al 31.12.2023 è stato iscritto nella macro-classe C dell'attivo di Stato patrimoniale, sezione III (attività che non costituiscono immobilizzazioni), voce "3) Altri titoli".

Si segnala che il valore di mercato dei titoli alla data del 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 291.537,01. Il differenziale tra il valore di mercato dei titoli e quello di bilancio è riferibile unicamente all'applicazione della deroga prevista dalla L. 122/2022, prorogata anche per l'esercizio oggetto del presente bilancio dal D.M. 14.09.2023.

Nello specifico il Consultorio ha ritenuto necessaria l'applicazione della deroga prevista dalla normativa poc'anzi individuata a causa della volatilità del valore dei titoli causata dalla crisi finanziaria in atto.

La deroga è stata applicata solamente al valore dei titoli in portafoglio alla data del 01.01.2022 e non a quelli acquisiti successivamente. In ossequio a quanto disposto dalla normativa di riferimento, è stata stanziata una riserva di patrimonio di importo pari a quello del differenziale tra il valore dei titoli al 01.01.2022 e quello al 31.12.2023.



Qui di seguito viene riportato un dettaglio dei titoli compresi nei Fondi Comuni di Investimento valorizzati secondo le logiche di mercato:

Titolo	Controvalore
Absolute Green Bonds-R	25.931
Next 2.0 Divers 40 G	31.424
Protetto plus 1Y ED	30.523
Protetto Plus 1Y ED	40.131
Strategia Inflazione 03/26 A	10.551
Totale	138.560

Nel corso del 2023 sono state effettuate le seguenti operazioni connesse ai titoli:

- 12.06.2023 acquisto di n. 290,668 quote del fondo Next All Div. 40G per euro 30.000,00;
- 13.06.2023 acquisto di n. 5.999 quote del fondo EG2BP Protetto plus per euro 30.000,00;
- 03.08.2023 cessione di n. 94,603 quote del fondo Next Flessibile Equilibrio per un controvalore pari ad euro 8.743,70;
- 03.08.2023 cessione di n. 1.999,799 quote del fondo Global Trends 40 07/25 per un controvalore pari ad euro 9.573,03;
- 03.08.2023 cessione di n. 4.000,60 quote del fondo Strat. Obblig. 06/25 A per un controvalore pari ad euro 17.674,65;
- 07.11.2023 sono state acquistate n. 5.000 quote del fondo Protetto Plus 1Y ED per euro 40.000,00.

Nessun dettaglio viene fornito circa i Fondi Patrimoniali poiché non disponibile. L'Istituto di credito presso cui il fondo è stato costituito tratta i titoli in maniera unitaria.

Disponibilità liquide

La voce di bilancio espone le effettive giacenze di risorse finanziarie liquide alla data di chiusura dell'esercizio presenti sui conti correnti bancari e nelle casse della Fondazione. Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad euro 63.073 (135.779 all'inizio dell'esercizio).

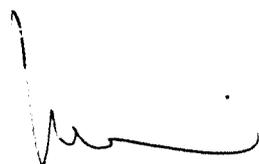
Di seguito si propone il prospetto relativo alle movimentazioni intervenute nelle voci in analisi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	135.283	-72.721	62.562
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	648	-137	511
Totale disponibilità liquide	135.931	-72.858	63.073

Le disponibilità liquide dell'Ente, nonostante a primo impatto risultino meno consistenti, sono da valutarsi alla luce dei molteplici investimenti effettuati, riconducibili principalmente alla gestione finanziaria.

8) Composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" e "Ratei e risconti passivi" e della voce "Altri fondi" dello stato patrimoniale.

I ratei e risconti attivi sono pari ad euro 4.869 (euro 3.560 all'inizio dell'esercizio).



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.405	425	1.830
Risconti attivi assicurazioni	1.631	1.407	3.038
Risconti attivi canoni di manutenzione	523	-523	0
Totale ratei e risconti attivi	3.560	1.309	4.869

I ratei e risconti passivi sono pari ad euro 10.996 (euro 8.974 all'inizio dell'esercizio)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi interessi	0	649	649
Ratei passivi interessi	649	-248	401
Risconti passivi pluriennali	8.325	1.621	9.946
Totale ratei e risconti passivi	8.974	2.022	10.996

Con riferimento alla voce "Altri fondi", si espone qui di seguito la variazione intervenuta nel corso del periodo oggetto di analisi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri Fondi rischi e oneri	168.702	0	168.702
Fondo rischi contenzioso INAIL	0	5.480	5.480
Totale Altri Fondi	168.702	5.480	174.182

Nel corso dell'esercizio in analisi, si è ritenuto opportuno istituire un fondo rischi connesso ad un accertamento INAIL notificato e per il quale è stato tempestivamente proposto ricorso. La Fondazione ha ritenuto opportuno valorizzare tale passività potenziale istituendo un fondo ad hoc di importo pari a quello richiamato nell'atto notificato.

L'altro fondo presente nella macro-classe B del passivo di stato patrimoniale è volto a coprire future attività.

9) Movimentazione delle voci di Patrimonio Netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione, natura, durata dei vincoli eventualmente esposti, nonché della loro utilizzazione.

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio ammonta ad euro 174.616 (euro 213.964 al termine del precedente esercizio).



Patrimonio netto	Patrimonio di dotazione	Patrimonio vincolato		Patrimonio libero		Totale
	Fondo di dotazione	Riserve vincolate destinate da terzi	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Altre riserve	Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	
Saldo al 01.01.2023	52.000	0	33.207	181.723	-52.966	213.964
+ Incrementi	0	0	0	17.731	52.965	70.696
- Decrementi	0	0	-17.731	-52.966	-39.347	-110.043
Saldo al 31.12.2023	52.000	0	15.477	146.487	-39.348	174.616
<i>Quota non disponibile</i>	52.000	0	15.477	0	0	67.477
<i>Quota disponibile</i>	0	0	0	146.487	-39.348	107.140

La consistenza del patrimonio netto nel periodo oggetto del presente bilancio risulta complessivamente diminuita per effetto dei risultati negativi sia nel 2022 sia nell'esercizio 2023.

Il risultato d'esercizio 2022 è stato coperto dalle riserve di utili di anni precedenti presenti in bilancio.

A completamento dell'informazione, ed in ossequio al disposto del comma 3-decies dell'articolo 45 del Decreto Legge 73/2022 e con specifico riferimento alla valorizzazione dei titoli in bilancio, è stata vincolata una riserva indisponibile di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione delle disposizioni dei commi 3-octies e 3-novies, e i valori di mercato rilevati alla data di chiusura del periodo di riferimento, per un importo complessivo di euro 15.477. Detta riserva, già istituita nel corso dell'esercizio precedente, è stata adeguata nell'esercizio corrente in quanto alcuni titoli il cui valore era stato ripristinato alla data del 01.01.2022 nel frattempo sono stati ceduti, mentre altri si sono apprezzati.

Nella tabella sopra-riportata viene fornito il dettaglio della quota disponibile di ciascuna componente di patrimonio netto.

10) Impegni di spesa o reinvestimenti di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

A completamento dell'informazione si precisa che non sono presenti in bilancio impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

11) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate.

Non sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

12) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è pari ad euro 110.407 (euro 99.054 al termine del precedente esercizio).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	99.054
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.002
Utilizzo nell'esercizio	-322
Altre variazioni	-327
Totale variazioni	11.353
Valore di fine esercizio	110.407

Il fondo rappresenta l'effettivo debito della Fondazione alla data del 31 dicembre 2023, maturato secondo le disposizioni di legge e contratto nei confronti di 13 lavoratori dipendenti assunti con contratto a tempo parziale. L'utilizzo corrisponde all'erogazione del TFR a favore di una dipendente il cui rapporto di lavoro è cessato nel mese di novembre 2023. Le "Altre variazioni" si riferiscono alla rilevazione dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni intervenute sul fondo esistente al termine

dell'esercizio precedente.

13) Composizione delle voci di debito.

I debiti sono pari ad euro 627.582 (613.773 alla fine dell'esercizio precedente).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	120.096	-711	119.384	10.713	108.672
Acconti da clienti	371.064	61.473	432.537	432.537	0
Debiti verso fornitori	39.926	-36.980	2.945	2.945	0
Debiti per fatture da ricevere	41.525	-10.126	31.399	31.399	0
Debiti tributari	4.034	-2.783	1.250	1.250	0
Debiti verso istituti previdenziali	10.448	1.012	11.460	11.460	0
Debiti verso dipendenti	26.269	1.831	28.100	28.100	0
Altri debiti	412	94	506	506	0
Totale debiti	613.773	13.809	627.582	518.911	108.672

Tra i debiti verso banche è stato annoverato il mutuo chirografario erogato da BCC Credito Padano, con scadenza nel novembre del 2032 per un importo pari ad euro 120.000,00. È stata posta in evidenza nella colonna dedicata la quota di debito scadente oltre l'esercizio successivo.

I debiti riportati fanno tutti riferimento all'area geografica ITALIA.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter) del codice civile, si precisa che non sono presenti in bilancio debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

b2. INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

14) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, con indicazione dei singoli elementi di costo o di ricavo di entità eccezionale.

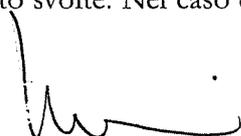
Il Rendiconto Gestionale, che costituisce un allegato al bilancio dell'esercizio, dettaglia le principali voci di costo e ricavo ed è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. 117/2017.

I dati dell'esercizio vengono raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

In particolare, nella compilazione del rendiconto, si è ritenuto di inserire gran parte delle voci di costo e di ricavo nella sezione A denominata "Costi ed oneri da attività di interesse generale" e "Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale". La scelta è dettata dal fatto che la stragrande maggioranza delle voci di costo e di ricavo sono riconducibili all'attività svolta dal Consorzio che risulta compatibile con la classificazione prevista dal D.lgs. 117/2017 e riportata all'inizio della Relazione di Missione. Si specifica che, oltre alla sezione relativa a costi e proventi derivanti da attività di interesse generale, di particolare importanza sono anche le sezioni relative a costi e proventi derivanti da attività di raccolta fondi e da attività diverse, non tanto per le grandezze in esse inserite, ma quanto più per le attività riconducibili all'interno delle stesse.

Sezione A- Costi e Ricavi da attività di interesse generale

Il criterio generale con cui sono state collocate all'interno della sezione A "Costi e Ricavi da attività di interesse generale" le principali componenti di reddito, è quello della correlazione tra gli oneri sostenuti e i proventi realizzati. Tale sezione si è dunque venuta a formare considerando il legame diretto tra i ricavi realizzati e i costi sostenuti per il loro conseguimento. Il punto di partenza è stato comprendere quali fossero i ricavi conseguiti dall'Ente che fossero direttamente riconducibili alle attività istituzionali da questo svolte. Nel caso di specie la determinazione è stata agevole, poiché la stragrande maggioranza dei



ricavi conseguiti possiede un legame diretto con l'attività principale. In sostanza, sono stati annoverati all'interno della sezione A, tutti i proventi ottenuti mediante l'erogazione di prestazioni sanitarie, pedagogiche, psicologiche, consultoriali, formative e ginecologiche. All'interno della sezione appena descritta, si è ritenuto di inserire anche i contributi in conto esercizio di competenza, percepiti sia da enti pubblici che privati (Fondazione Cariplo, Diocesi di Cremona), in quanto volti al sostegno dell'attività istituzionale della Fondazione. Una volta individuati i proventi da attività di interesse generale, sono stati circoscritti i costi sostenuti per la loro emersione. In questo caso, a titolo esemplificativo, sono stati inseriti nella sezione tutti i costi relativi alle prestazioni sanitarie, psicologiche, pedagogiche, i costi relativi ai dipendenti e assimilati, manutenzioni, servizi di pulizia, assicurazioni, materiali medico-sanitari ecc.

Sezione B- Costi e Ricavi da attività diverse

Nessun componente è stato allocato all'interno di tale sezione.

Sezione C- Costi e Ricavi da attività di Raccolta Fondi

Nella sezione C, sono stati inseriti oneri e proventi che non hanno un legame diretto con l'attività istituzionale svolta dal Consultorio, ma che emersi come conseguenza dello spirito di liberalità di alcuni benefattori. Per questo motivo, si è ritenuto di inserire nella presente sezione l'ammontare di donazioni ricevute senza alcuna contro-prestazione da parte della Fondazione.

Non sono state realizzate attività di raccolta fondi in senso stretto.

Sezione D- Costi e Ricavi da attività finanziarie e patrimoniali

Nella sezione D "Costi e ricavi da attività finanziarie e patrimoniali" sono stati inseriti i costi sostenuti per gli oneri pagati agli istituti di credito e, tra i ricavi, i dividendi della gestione dell'attività di investimento. Nella medesima sezione, anche se non materialmente maturati, sono state rilevate le svalutazioni e le rivalutazioni dei fondi comuni e della gestione patrimoniale che vengono indicati, in bilancio, al valore di mercato alla data del 31.12, salva l'applicazione della deroga prevista dalla Legge 122/2022.

Sezione E- Costi, oneri e proventi di supporto generale

Nella sezione E "costi, oneri e proventi di supporto generale" sono stati inseriti tutti i costi e ricavi non aventi un legame diretto con l'attività istituzionale della Fondazione, a titolo esemplificativo:

- tra i servizi, le spese per consulenze fiscali, consulenze tecniche e consulenze diverse;
- tra gli altri oneri, le imposte e le tasse, le sopravvenienze passive, erogazioni liberali a terzi e quote associative;
- tra gli altri proventi, le sopravvenienze e gli abbuoni attivi.

15) Numero medio di dipendenti, nonché numero di volontari iscritti nel registro dei volontari dell'ente, che svolgono la propria attività in modo non occasionale.

La Fondazione si avvale dell'opera di n. 13 dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo parziale. Al termine dell'esercizio risultano n. 11 lavoratori alle dipendenze del Consultorio. Si avvale, altresì, dell'opera di 8 volontari che svolgono attività non occasionale.

16) Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

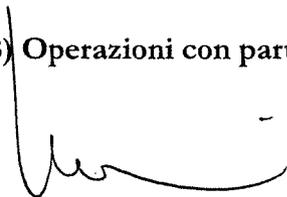
All'Organo esecutivo non vengono liquidati compensi di alcun genere e natura.

Al Revisore Legale è riconosciuto un compenso annuo di euro 4.441.

17) Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.lgs. 117/2017.

Non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

18) Operazioni con parti correlate.



Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

19) Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi.

In calce al rendiconto gestionale è riportato il Prospetto dei Proventi e Costi Figurativi, che rappresentano i componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, nonostante siano generati ugualmente dalla gestione dell'Ente.

Nella sezione "costi e figurativi", sono stati valorizzati, nella categoria "da attività di interesse generale" i costi del Direttore, di un Medico Ginecologo, del consulente legale e dei volontari che svolgono servizio di segreteria ed amministrativo con prestazioni svolte senza remunerazione. Nella sezione relativa ai proventi, invece, sono stati valorizzati i ricavi aggiuntivi che l'ente avrebbe potuto conseguire praticando, per le prestazioni a favore dell'utenza, prezzi di mercato.

I costi Figurativi relativi all'impiego di volontari sono stati così calcolati:

QUALIFICA VOLONTARIO	ORE DI LAVORO ANNUE	TARIFFA ORARIA	IMPORTO
Direttore di struttura	900	70,00 €	63.000,00 €
Medico ginecologo	45	70,00 €	3.150,00 €
Addetto amministrativo	900	18,00 €	16.200,00 €
Addetta segreteria	240	14,00 €	3.360,00 €
Addetta segreteria	240	14,00 €	3.360,00 €
Addetta segreteria	80	14,00 €	1.120,00 €
Addetta segreteria	120	14,00 €	1.680,00 €
Consulente legale	40	70,00 €	2.800,00 €
TOTALE			94.670,00 €

I proventi figurativi possono essere ricondotti alle seguenti aree di interesse:

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI	IMPORTO
Consulenze socio-psico-educative	405.433,50 €
Consulenze sanitarie	55.388,50 €
Incontri di gruppo con utenti	65.600,00 €
TOTALE	526.422,00 €

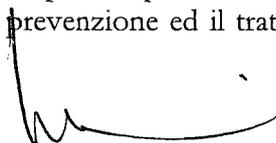
In buona sostanza, il Consultorio UCIPEM, se non operasse con finalità solidaristiche, otterrebbe ricavi superiori a quelli effettivamente conseguiti.

Si tratta di un dato è puramente conoscitivo, poiché l'obiettivo dell'Ente non è quello di conseguire ricavi, quanto più quello di ottenere benefici sociali e perseguire gli scopi statutari.

20) Informazioni ex art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1. Comma 125, della legge 124/2017, si rimanda alla sezione relativa alla composizione dei ricavi in cui sono anche dettagliatamente indicati i contributi ricevuti da Enti Pubblici per l'attività svolta.

Si precisa che la Fondazione riceve contributi da ATS VALPADANA a supporto della propria attività disciplinata dalla Legge 29 luglio 1967 n. 405 (Istituzione dei Consultori Familiari) e dalle Leggi Regionali 6 settembre 1976 n. 44 (Istituzione del servizio per l'educazione sessuale, per la procreazione libera e consapevole, per l'assistenza alla maternità, all'infanzia e alla famiglia), 21 ottobre 2013 n. 8 (Norme per la prevenzione ed il trattamento del gioco d'azzardo), 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi



regionali in materia di sanità) e 24 giugno 2014 n. 18 (Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizioni di disagio, in particolare con figli minori); tali contributi costituiscono corrispettivi per le prestazioni svolte a seguito degli incarichi ricevuti e, pertanto, si ritiene che nessuna informazione debba essere fornita nel presente paragrafo.

Sono, invece, da indicare i seguenti contributi:

- 5 per mille anno finanziario 2022 euro 1.013,94;
- Contributo Progetto “Gioco Sapiens 4.0” da Azienda Sociale del Cremonese per euro 2.116,00;
- Contributo Progetto “Ci sto a valere” nell’ambito del bando “Lombardia dei giovani 2023” per euro 600,00;

21) Proposta di destinazione dell’avanzo di esercizio, con indicazioni degli eventuali vincoli attribuiti all’utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo.

Il Consiglio Direttivo propone che il disavanzo dell’esercizio 2023, che ammonta ad euro 39.346,60 venga totalmente coperto mediante l’utilizzo delle Riserve di utili di anni precedenti annoverata tra le voci di patrimonio netto.

c. ILLUSTRAZIONE DELL’ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DELL’ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE.

22) Illustrazione della situazione dell’ente e dell’andamento di gestione

Il consultorio, in coerenza con lo statuto, il codice etico e la carta dei servizi, ha svolto la sua attività ponendo al centro la persona, nelle sue dinamiche relazionali, la coppia e la famiglia, vista come risorsa e protagonista di ogni progettualità, cercando di rispondere alle nuove e crescenti esigenze delle famiglie del territorio, modificando le attività offerte e le procedure di realizzazione delle stesse.

Si è lavorato in rete con realtà del pubblico e del Terzo settore integrando progettualità per poter rispondere ai bisogni emergenti, anche in un’ottica di prevenzione del disagio.

Si è privilegiata la dimensione socio-psico-educativa dell’attività, pur valorizzando quella sanitaria, legata soprattutto all’area perinatale e giovanile, sempre integrata con la precedente.

Si sono messe in atto modalità e azioni che potessero interessare anche fasce di popolazione e realtà che si faticano a coinvolgere.

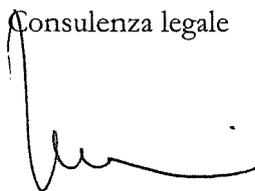
L’attività del 2023, come negli anni precedenti, può essere divisa in:

1. Attività di consulenza e di piccolo gruppo;
2. Attività di educazione e prevenzione;
3. Realizzazione di progetti specifici con il coinvolgimento di altre realtà del territorio.

1. Attività di consulenza e di piccolo gruppo

Queste le attività realizzate che si sono integrate in progettualità diversificate secondo quanto previsto dalle direttive regionali e dai bisogni delle persone:

- a) Consulenza familiare
- b) Consulenza psicologica
- c) Consulenza pedagogica ed educativa
- d) Consulenza sociale
- e) Psicoterapia individuale, di coppia e familiare
- f) Psicoterapia di gruppo
- g) Mediazione familiare
- h) Consulenza legale



- i) Insegnamento MRNF
- j) Consulenza ostetrico-ginecologica
- k) Visite ostetriche a domicilio
- l) Training in preparazione alla nascita (per mamme e coppie)
- m) Incontri di gruppo su tematiche differenti rivolti a gruppi omogenei di popolazione

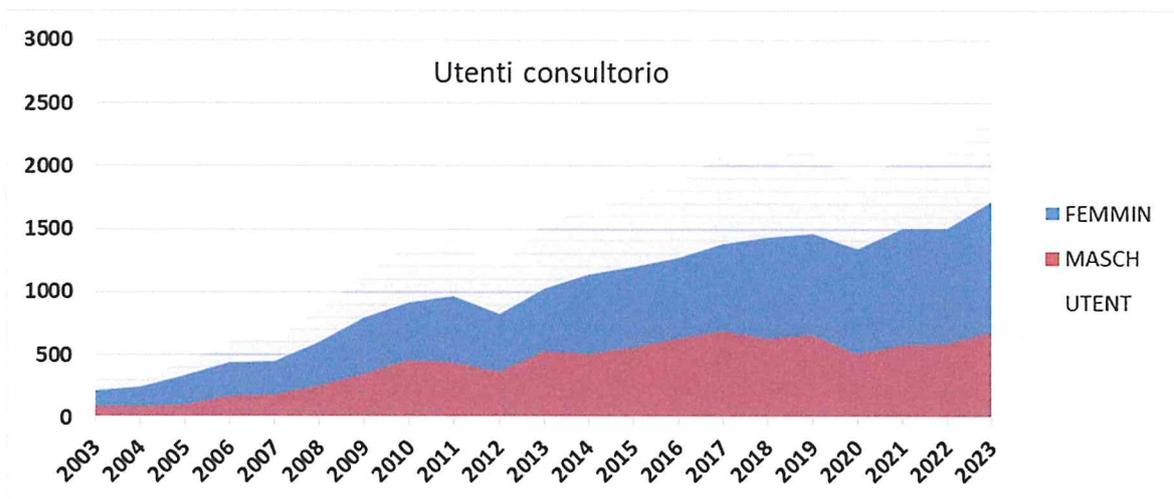
Secondo quanto previsto dalla Carta dei servizi e dalle disposizioni regionali (dgr 1046/2018 paragrafo 4.2.1) si sono svolte anche consulenze in solvenza, quando era necessario, per completare la presa in carico individuale e di coppia. Nel 2023 Regione Lombardia ha dato la possibilità di proseguire con l'offerta di consulenze ed incontri di gruppo online per meglio rispondere alle esigenze di vita delle persone spesso segnate da difficoltà organizzative legate alle distanze ed ai tempi di lavoro e di cura.

• **Utenti**

Il numero degli utenti è in aumento, ma contenuto dai limiti posti dal tetto di budget assegnato da Regione Lombardia. Nel 2023 si è proseguito nella strutturazione di liste di attesa, stilate tenendo conto dell'urgenza delle situazioni.

Tabella 1: Utenti consultorio

ANNO	UTENTI	NUCLEI FAMILIARI	NUOVI UTENTI	FEMMINE	MASCHI
2003	310	74	248	218	92
2004	334	87	250	244	90
2005	444	104	355	342	102
2006	608	188	491	435	173
2007	635	191	471	452	183
2008	855	265	637	598	257
2009	1144	373	841	791	353
2010	1369	478	900	913	456
2011	1405	454	952	970	435
2012	1194	341	908	825	369
2013	1557	433	1184	1028	529
2014	1658	442	1032	1145	513
2015	1765	453	1068	1204	561
2016	1901	502	1159	1273	628
2017	2079	982	1071	1388	691
2018	2069	898	1333	1433	636
2019	2134	955	1137	1468	666
2020	1850	951	1029	1347	511
2021	2085	1096	1225	1504	581
2022	2094	1113	1371	1503	591
2023	2410	1210	1375	1722	688



Il numero di persone che si sono rivolte al consultorio per consulenze dell'area *psicologica* è stato 2339.
 Il numero di persone che si sono rivolte al consultorio per consulenze dell'area *sanitaria* è stato 503.
 Il numero di persone che si sono rivolte al consultorio per partecipare ad *attività di gruppo* è stato 659.
 Il numero di persone incontrate nei percorsi formativi presso scuole ed oratori non è inserito in questi dati ma in apposita tabella al capitolo 2 tabella 11.

Utenti: età, sesso e provenienza

Tabella 2: numero utenti per fasce d'età

ANNO	FASCE D'ETA					Totale
	0-13	14-24	25-34	35-49	>49	
2008	121	146	248	279	61	855
2009	180	177	260	433	94	1144
2010	261	208	314	475	111	1369
2011	203	218	350	527	107	1405
2012	96	226	292	489	91	1194
2013	116	330	379	580	152	1557
2014	128	331	324	659	216	1658
2015	96	342	350	702	275	1765
2016	135	331	421	727	287	1901
2017	141	424	492	740	282	2079
2018	147	372	463	758	329	2069
2019	141	401	423	816	353	2134
2020	130	339	477	653	259	1858
2021	156	471	561	630	267	2085
2022	136	437	585	664	272	2094
2023	197	442	599	814	358	2410

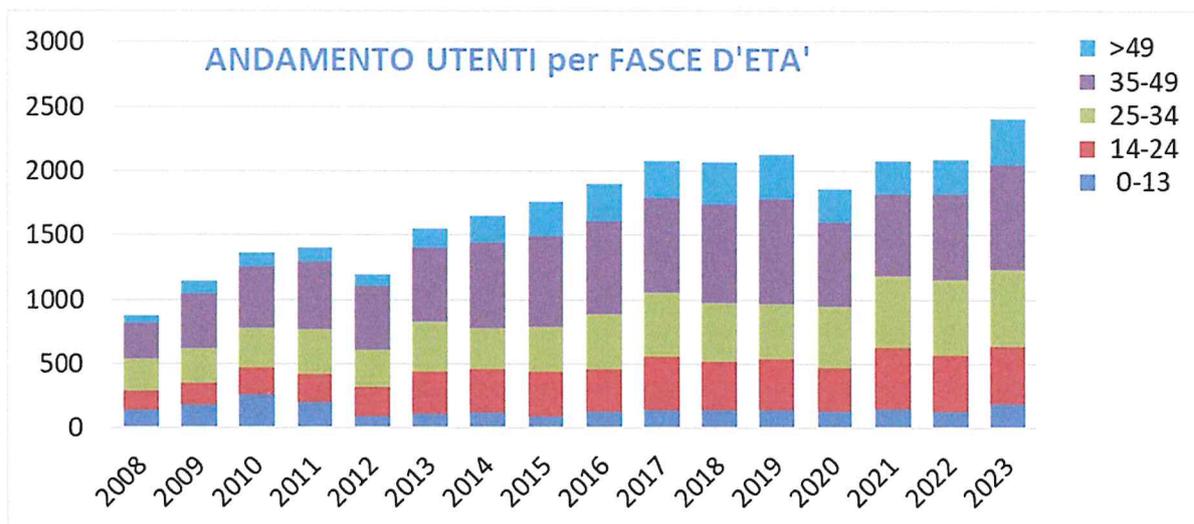
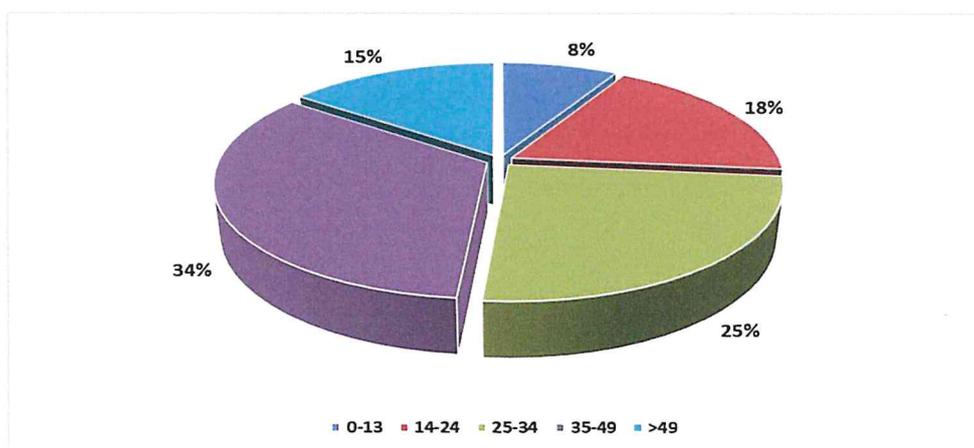


Tabella 3: Percentuale utenti per fascia d'età

FASCIA D'ETA'	%2016	%2017	%2018	%2019	%2020	%2021	%2022	%2023
0-13	7	7	7	7	7	7	6	8
14-24	17	20	18	19	18	23	21	18
25-34	22	24	22	20	26	27	28	25
35-49	38	36	37	38	35	30	32	34
>49	15	13	16	16	14	13	13	15



Di seguito la suddivisione degli utenti in base alla età ed al sesso.

Tabella 4: utenti in base a età e sesso nel 2023

Fascia d'età	0-13	14-24	25-34	35-49	>49	tot
Femmine	111	349	475	564	223	1722
Maschi	86	93	124	250	135	688

Da una analisi dell'utenza per fasce di età si evidenzia come si sia stabilizzata la tendenza ad una percentuale maggiore di utenti delle fasce più giovani di popolazione. Gli utenti sotto i 34 anni di età rappresentano infatti il 51% dell'utenza. La percentuale di bambini, comprensiva anche i neonati incontrati nelle attività dell'area perinatale, e dei preadolescenti è salita all'8%; gli utenti della fascia d'età 14-24 anni hanno avuto un progressivo calo dal 2021, dopo il boom di presenze del post-Covid. Le percentuali riscontrate nel periodo di tempo precedente alla pandemia COVID-19 si stanno riassetando.

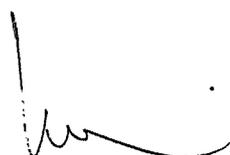
Gli utenti di età compresa tra i 35 ed i 49 anni, con il 34%, rappresentano sempre la percentuale maggiore di utenti, essendo elevata in questa fascia di età la presenza di genitori.

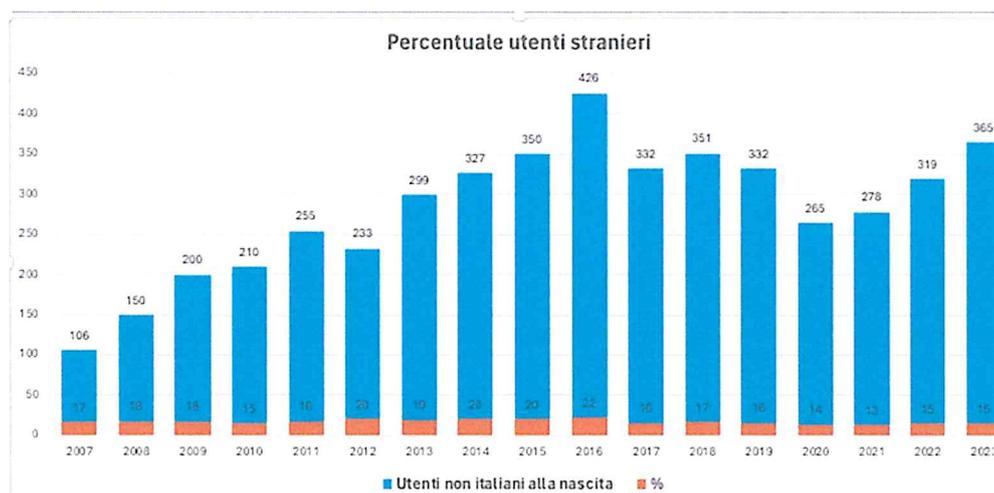
La maggior parte dei giovani accedono ai servizi del Consultorio per bisogni legati all'area socio-psicopedagogica, dato in linea con quanto le analisi sociologiche e psicologiche evidenziano in questo periodo: la grande sofferenza e fragilità del mondo adolescenziale e giovanile.

Al Consultorio si rivolgono anche persone straniere, soprattutto provenienti dalle zone dell'Est Europa (178) e dall'Africa (115).

Tabella 5: percentuali utenti stranieri

Anno	Utenti non italiani alla nascita	%
2007	106	17
2008	150	18
2009	200	18
2010	210	15
2011	255	18
2012	233	20
2013	299	19
2014	327	20
2015	350	20
2016	426	22
2017	332	16
2018	351	17
2019	332	16
2020	265	14
2021	278	13
2022	319	15
2023	365	15





- **Consulenze e attività in piccolo gruppo**

Di seguito la tabella che sintetizza il numero delle prestazioni effettuate e la divisione di queste nelle macroaree di competenza.

Tabella 6: numero prestazioni per macroaree

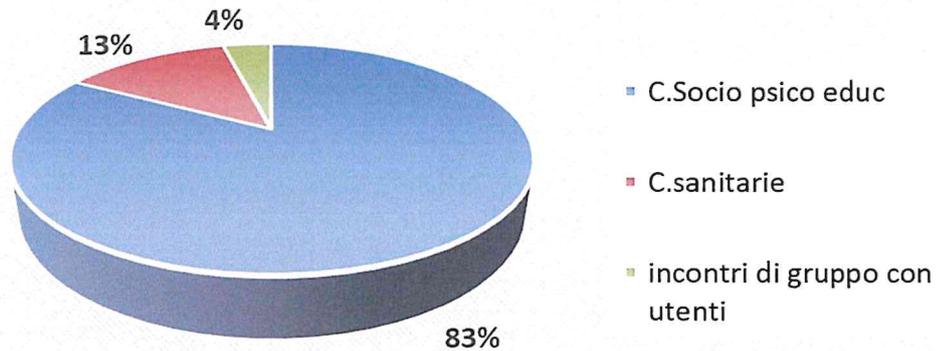
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Utenti	1765	1901	2079	2069	2134	1858	2085	2094	2410
Prestazioni Totali	5229	6554	7262	6864	6715	6580	7665	7928	8716
Consulenze Socio-psico-educative	4402	5048	5925	5732	5558	5512	6229	6549	7159
Consulenze Sanitarie	827	1033	887	771	798	861	1131	1107	1130
Incontri di gruppo con utenti	393	390	345	361	359	207	210	171	328

Si precisa che il numero delle prestazioni non tiene conto delle persone che usufruiscono della singola consulenza. Tenendo conto del numero delle persone che sono coinvolte (es. ad un colloquio possono essere presenti due coniugi, ad un gruppo 8 persone...), il dato sale a **13.586** consulenze.

I dati evidenziano un costante aumento generale delle prestazioni con maggior incidenza di quelle socio-psicopedagogiche.

Da evidenziare che le attività di gruppo che erano fortemente calate negli anni “post-Covid” ora stanno riprendendo e sono quasi in linea con quelle del 2019. A queste attività di gruppo vanno poi aggiunte quelle specifiche di alcuni progetti legati a bandi. Questo indica una ripresa dell’attività relazionale.

% PRESTAZIONI PER TIPOLOGIA nel 2023



Nella tabella che segue si evidenzia un raffronto tra alcune tipologie di consulenza realizzate negli anni.

Tabella 7: tipologie di consulenza

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Consulenze totali tariffate	6019	6554	7262	6864	6715	6580	7665	7919	8716
Consulenze area individualità e coppia	2656	2700	3469	3789	3407	3281	3118	3172	3805
Consulenze genitorialità (figli 14-24 anni)	156	125	248	293	231	182	267	266	279
Consulenze genitorialità (figli fino a 13 anni)	305	408	578	689	668	457	602	669	768
Consulenze psicosociali (14-24 anni)	1122	1188	1732	1612	1466	1508	1846	1923	1740
Consulenze psicopedagogiche e utenti 0-13 anni	303	466	503	441	382	303	408	372	554
Visite domiciliari	337	343	214	222	202	251	342	311	254
Visite ginecologiche e ostetriche	525	612	599	489	530	481	664	674	766
Tutela sociale della Maternità	161	236	376	191	141	197	376	686	553
Incontri in piccolo gruppo	393	390	345	361	359	207	210	171	328

Corsi in preparazione al parto	7	7	7	7	7	16	14	13	14
---------------------------------------	---	---	---	---	---	----	----	-----------	-----------

Le prestazioni ostetrico-ginecologiche per ragazze tra i 14 e i 24 anni sono state 124.

Anche nel 2023 è stato possibile realizzare consulenze online, opportunità utile per rispondere alle nuove esigenze organizzative familiari e lavorative. La possibilità di realizzare colloqui e gruppi online ha permesso un maggiore coinvolgimento dei padri nei corsi in preparazione alla nascita e negli incontri per genitori.

Tabella 8: attività online

	2021	2022	2023
Colloqui online	3317	1515	987

Nella tabella che segue si evidenzia la distinzione delle varie attività secondo la nomenclatura prevista dalla dgr 6131/2017.

Tabella 9: attività consultoriali suddivise secondo le nomenclature regionali

TIPOLOGIA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Accesso e tutoring	1901	2079	2069	2134	1858	2085	2094	2410
Visita colloquio	4	2	10	13	11	18	3	13
Colloquio di accoglienza	1359	1396	1122	860	764	956	1008	1081
Colloquio di consultazione, valutazione psicodiagnostica e sostegno, consulenza familiare e mediazione	2853	3556	3508	3499	3222	3777	4208	4587
Relazioni complesse	4	0	3	1	0	2	5	9
Incontro di gruppo con utenti	390	345	361	359	207	210	171	328
Visita al domicilio	343	214	222	202	251	342	311	254
Osservazione/somministrazione test	21	9	10	11	1	2	1	3
Interventi psicoterapia rivolta alla coppia o singolo	785	872	1013	1081	1432	1372	1189	1304
Interventi di psicoterapia	7	2	5	27	8	2	0	

famiglia								0
Interventi di psicoterapia gruppo			114	0	0	0	46	26
Attività con altri enti e servizi in sede	70	50	24	23	21	18	80	118
Attività con altri enti e servizi fuori sede	9	38	27	43	53	92	9	15
Prima visita ginecologica	120	130	137	120	87	158	131	225
Visita ginecologica di controllo	32	44	43	43	30	48	34	68
Prima visita ostetrica	124	102	97	97	112	104	99	117
Visita ostetrica di controllo	336	322	212	270	231	213	253	289
Bilancio di salute ostetrico					19	141	157	65
Training prenatale	78	75	60	66	131	125	122	110

- **Attività in solvenza**

Nel 2023 si è proseguito nel dare la possibilità a chi aveva concluso i colloqui gratuiti previsti dalla Regione, ed aveva ancora bisogno di un sostegno, di continuare la presa in carico con l'attività in solvenza a prezzo calmierato e in rapporto all'ISEE, come previsto dalla dgr 1046/2018 al paragrafo 4.2.1.

Qui di seguito i costi previsti:

ISEE < 10000 € colloquio individuale € 15, di coppia 25€

ISEE compreso tra 10000€ e 20000€ colloquio individuale €25, di coppia €40

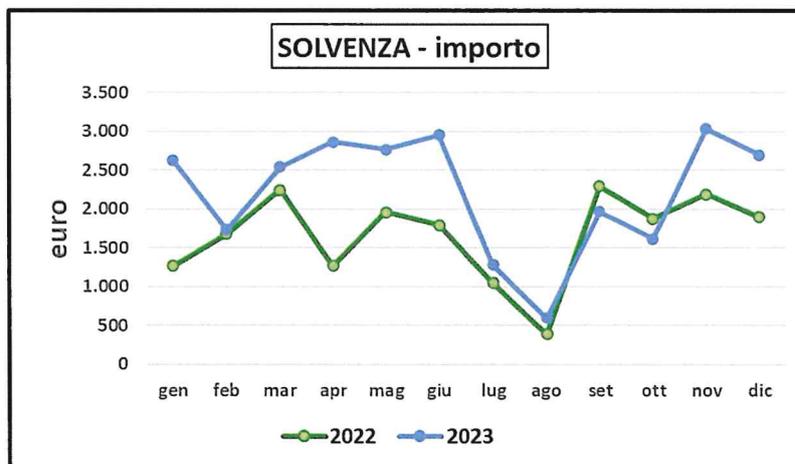
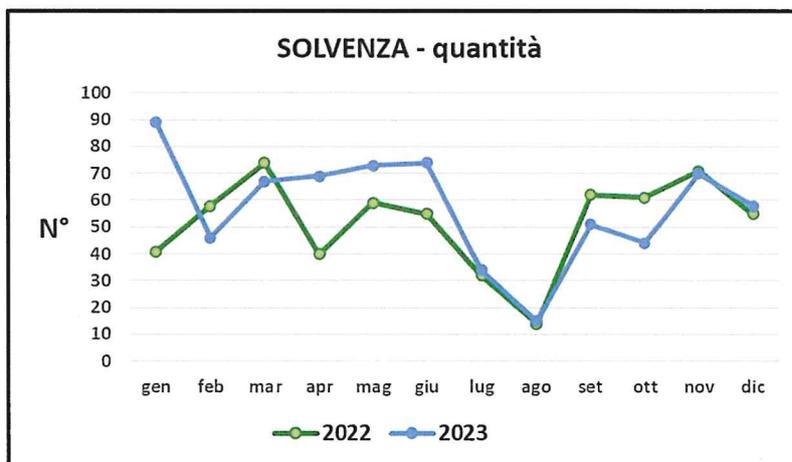
ISEE compreso tra 20000 € e 30000€ colloquio individuale € 40, di coppia € 55

ISEE maggiore di 30000€ colloquio individuale € 55, di coppia € 80

Tabella 10: prestazioni in solvenza

	2022	2023
Prima visita ginecologica	34	19
Visita ginecologica di controllo	18	3
Coll.psicologico individuale/ISEE inferiore a 10.000 euro	85	20
Colloquio psicologico di coppia/ISEE inferiore a 10.000 euro	0	0
Colloquio psicologico individuale/ISEE compreso tra 10.000 e 20.000 euro	115	98
Colloquio psicologico di coppia/ISEE compreso tra 10.000 e 20.000 euro	0	12
Colloquio psicologico individuale/ISEE compreso tra 20.000 e 30.000 euro	167	104
Colloquio psicologico di coppia/ISEE compreso tra 20.000 e 30.000 euro	0	1

Colloquio psicologico individuale/ISEE superiore a 30.000 euro	183	305
Colloquio psicologico di coppia /ISEE superiore a 30.000 euro	1	1
Colloqui psicologici per enti convenzionati	9	13



Si intende sottolineare che la possibilità di garantire a tutti accoglienza e presa in carico è stata possibile grazie al contributo dell'8 per 1000 della Diocesi, al 5 per mille ed all'utilizzo di avanzi di gestione di anni precedenti.

2. Attività di prevenzione ed educazione

Anche nel 2023 sono stati proposti a scuole ed unità pastorali percorsi su tematiche differenti che hanno coinvolto 2563 persone tra ragazzi, giovani, genitori ed educatori/insegnanti.

Tabella 11: utenti incontrati nelle attività formative

	2021 a Regione	2021 non a Regione	Tot 2021	2022 a Regione	2022 Non a Regione	Tot. 2022	2023 A Regione	2023 Non a Regione	Tot. 2023
Bambini 6-11	234	0	234	147	133	280	308	0	308
Ragazzi 11-14	640	0	640	651	104	755	751	276	1027

Ragazzi 14-19	1058	0	1058	1002	165	1167	705	141	846
Genitori, docenti, educatori	152	0	152	235	133	368	252		252
Futuri sposi		180	180		150	150		130	130
Totale	2084	180	2264	2035	685	2720	2016	547	2563

Ogni percorso è stato accompagnato da incontri con i docenti della classe e da restituzioni scritte del lavoro fatto in modo che anche gli insegnanti che non sono in classe durante gli incontri possano essere partecipi e proseguire nel lavoro iniziato.

Si è data priorità alla realizzazione di percorsi nella scuola secondaria. La realtà adolescenziale ha particolarmente sofferto a causa del distanziamento sociale ed era importante creare occasioni per aiutare gli adolescenti a dar voce a questo disagio e recuperare dinamiche relazionali positive.

Dai questionari di soddisfazione, somministrati online in modo anonimo, si è riscontrato un elevato livello di gradimento.

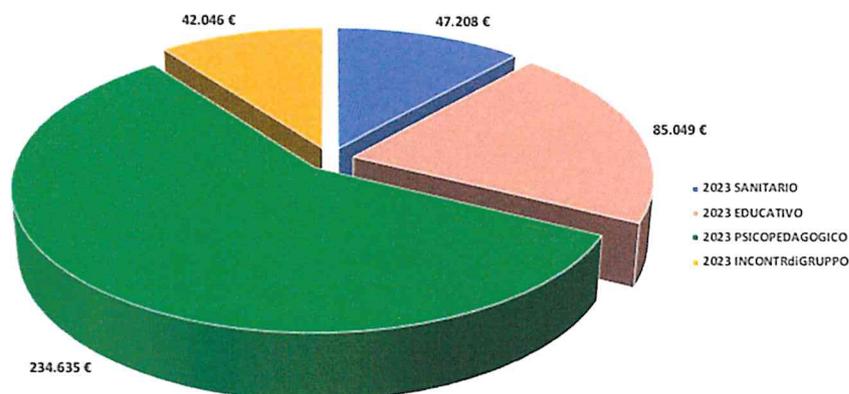
Nell'ambito dei percorsi di preparazione al matrimonio della zona 3 della Diocesi, i gruppi di fidanzati sono stati accolti presso la sede del consultorio per una presentazione dei servizi offerti e per un incontro sulla sessualità e la paternità e maternità responsabili.

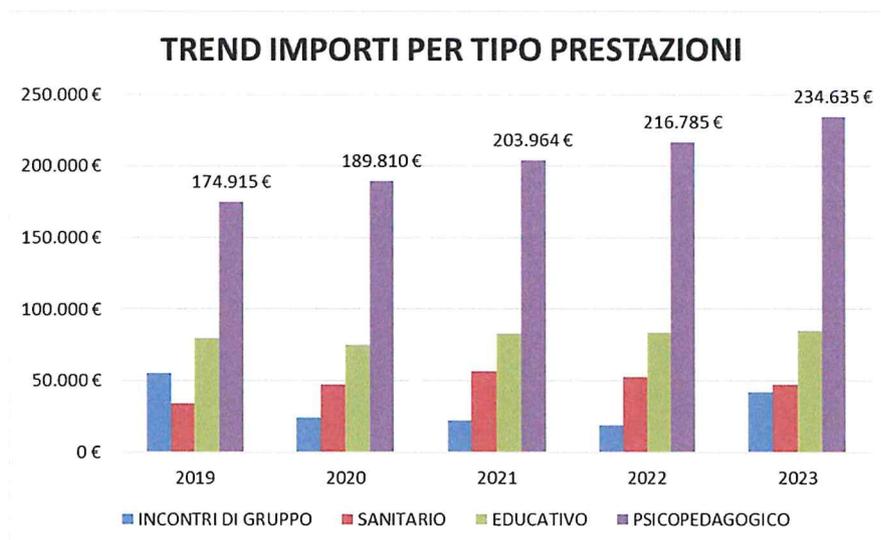
Il numero relativamente basso di adulti incontrati nei percorsi va integrato con il numero di adulti incontrati nei piccoli gruppi, dato presente nell'apposita rendicontazione.

- **Tariffazione di regione Lombardia**

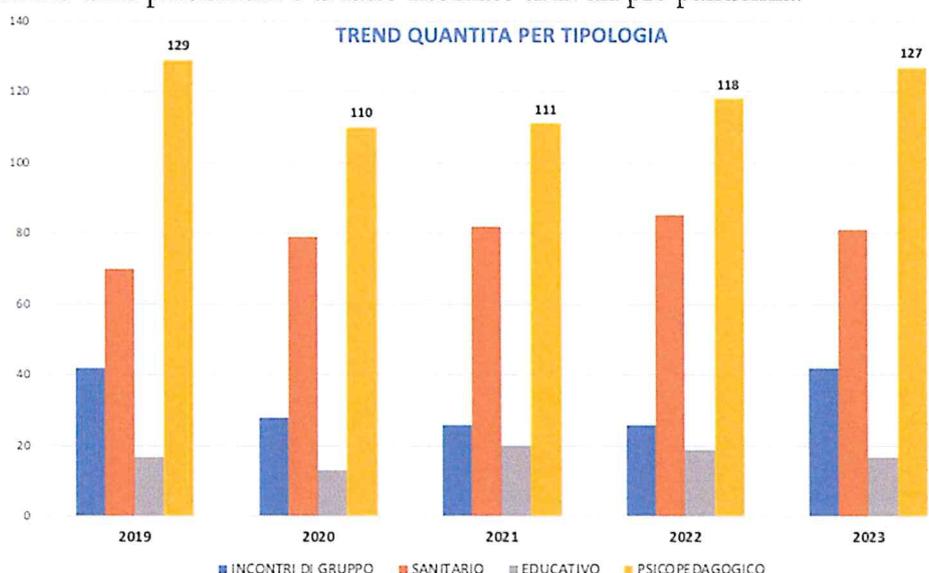
Nel grafico seguente una rappresentazione del riconoscimento economico delle prestazioni raggruppate per area di pertinenza.

Tariffazione prestazioni nell'anno





Il trend del numero delle prestazioni è di fatto ritornato ai livelli pre-pandemia.



4. Realizzazione di progetti specifici con il coinvolgimento di altre realtà del territorio

L'attività di lavoro di rete si realizza sia in progettualità individuali legate a singole situazioni, che in progetti più strutturati, legati a bandi o ad attività istituzionali. Questi gli ambiti maggiormente coinvolti:

a) Maternità e famiglia

- Coinvolgimento nel progetto "A casa insieme" che prevede una attività integrata dell'ATS e dell'ASST (Ospedale, consultorio, MMG e PLS) e del nostro Consultorio nell'accompagnare le neo mamme appena dimesse dopo il parto. Il progetto non prevede finanziamento.

- "La transizione alla genitorialità: uno studio qualitativo sull'esperienza di future madri e padri" Progetto in collaborazione con la Università cattolica di Milano-Facoltà di Psicologia. Tale progetto ha lo scopo di analizzare le tematiche trattate dai futuri genitori durante l'ultimo incontro del percorso di accompagnamento alla nascita, che è previsto come differenziato per le future madri e i futuri padri. Il progetto non prevede finanziamento

- "DA ZERO A MILLE... progetti pilota per la prima infanzia". Fondazione con i bambini, Capofila Cosper. Progetto per avviare programmazione d'ambito per un sistema integrato di servizi, differenziati

per bisogni delle famiglie, con particolare attenzione a quelle fragili. Sarà occasione per sperimentare azioni di cura innovative.

b) Adolescenti e giovani.

- Progetto “Non uno di meno: la scuola senza cattedra” Fondazione con i bambini, bando “Un passo avanti”. Capofila Fondazione Comunità Mantovana ONLUS Partner nel progetto contro la dispersione scolastica
- “Movimenti al femminile”: opportunità di partecipazione per giovani donne, finanziato da Regione Lombardia all’interno del GIOVANI SMART (SportMusicaARTE),partner. Capofila Cosper.
- “CI STO!” Bando “La Lombardia dei Giovani”, capofila Comune di Cremona. Progetto in cui proponiamo colloqui ed attività di gruppo agli studenti universitari di Cremona

c) Altri progetti su azioni varie

- Partecipazione al progetto “Gioco sapiens 4.0” finanziato da Regione Lombardia. Bando per gli enti locali per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di contrasto al gioco d’azzardo patologico l.r. 8/2013–linea 2
- Progetto “Spazi Nuovi”, progetto finanziato da Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona che permette una rielaborazione degli spazi di accoglienza sia in termini di attività che di arredi.
- “Kintsugi-Uniti con l(°)oro” Lombardia- bando volontariato e fondazioni. Capofila consultorio. Contrasto alle fragilità familiari, sostegno ai caregivers ed ai giovani
- “Parlarsi-si impara da piccoli a diventare grandi” Fondazione con i bambini-capofila Sol.Co per il rafforzamento delle competenze dei minori e degli insegnanti

d) Diocesi

- Collaborazione con i servizi per l’Accoglienza di Caritas
- Partecipazione agli itinerari di preparazione al matrimonio

23) Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Per il 2023, in base al budget stanziato da Regione Lombardia, e con una progettazione che tiene conto dei dati del 2022, si potranno realizzare prestazioni consultoriali secondo la seguente tabella.

Tabella 12: previsione prestazioni 2024

	prezzo	n.	€
Tutoring			35.000
00100 visita colloquio	63,8	10	638
00101 colloquio accoglienza - orientamento	26,5	1.050	27.825
00102 colloquio di consultazione	31,9	1.500	47.850
00103 colloquio di valutazione psicodiagnostica	31,9	500	15.950
00104 colloquio di sostegno	31,9	2.000	63.800
00201 mediazione familiare	31,9	50	1.595
00202 consulenza familiare	31,9	200	6.380
00303 relazioni complesse: tutela dei minorenni	79,7	10	797
00401-412 incontro di gruppo	164,7	140	23.058
00413 incontro di gruppo con utenti	85,1	180	15.318



005 assistenza al domicilio	63,8	280	17.864
006 osservazione - somministrazione test	53,2	20	1.064
00701 interventi di psicoterapia singolo - coppia	42,5	1.200	51.000
00703 interventi di psicoterapia di gruppo	16	160	2.560
00801 attività con altri enti e servizi: in sede	31,9	100	3.190
00802 attività con altri enti e servizi: fuori sede	53,2	25	1.330
80302 sostegno alla genitorialità		2.000	82.000
80303 affettività e sessualità			
80305 promozione della salute rispetto alle malattie sessualmente trasmesse			
89261 prima visita ginecologica	23,1	150	3465
89262 visita ginecologica di controllo	18,3	50	915
89263 prima visita ostetrica	23,1	100	2310
89264 visita ostetrica di controllo	18,3	300	5490
89268 bilancio di salute ostetrico - prima visita	23,1	10	231
89269 bilancio di salute ostetrico - controllo	18,3	100	1.830
9337 training prenatale	85,1	130	11.063
Totale			422.523

Qui di seguito verranno fornite alcune note circa la progettazione delle attività per il 2024.

In primo luogo, verrà nuovamente privilegiata l'attività sociopsicopedagogica.

Nella stesura delle liste d'attesa si privilegeranno, per quanto riguarda l'ambito psicopedagogico, le problematiche legate alla coppia, alle relazioni familiari ed al mondo adolescenziale. Per l'ambito sanitario si privilegeranno le prestazioni connesse col percorso nascita, la presa in carico di donne sotto i 25 anni. Si lavorerà in collaborazione con l'ASST nell'accompagnamento delle donne dopo la nascita secondo il progetto "A casa insieme dopo il parto".

I percorsi nelle scuole ed oratori verranno proseguiti poichè danno la priorità al target adolescenziale ed agli adulti di riferimento. Si proseguirà nel coinvolgimento e sostegno degli insegnanti

Verrà potenziata la proposta di attività in piccolo gruppo; in tal senso si proporranno anche gruppi di psicoterapia per utilizzare nuove modalità di presa in carico che possano rispondere a bisogni emergenti.

Proseguendo con le modalità già in atto, si darà spazio ai colloqui online ed alle attività di gruppo online per proseguire nell'accompagnamento di persone con maggiori difficoltà di partecipazione.

SI conferma l'attività di supervisione per la equipe multidisciplinare e per l'equipe formativa.

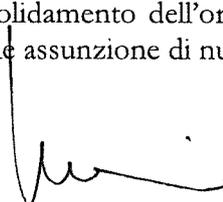
La proposta di attività in solvenza, a costi calmierati, verrà offerta anche per l'esercizio 2024, nei confronti degli utenti che dopo aver concluso le attività previste dal progetto individuale, abbiano ancora bisogno di proseguire il percorso.

Verrà stipulata una convenzione con i Servizi sociali del Comune di Cremona per la presa in carico di famiglie con particolari fragilità.

Come di consueto, sarà promossa la partecipazione ai bandi per i Centri per le Famiglie anche per l'esercizio in corso al momento di redazione del presente documento.

Verranno inoltre garantiti:

- La partecipazione ai vari tavoli inter istituzionali
- La partecipazione ad iniziative promosse dalla Diocesi
- La partecipazione ad iniziative proposte dal Comune di Cremona
- Il consolidamento dell'organizzazione consultoriale, con una maggior definizione dei ruoli e la possibile assunzione di nuove figure



- La prosecuzione delle progettualità in essere
- La partecipazione a bandi

Enucleate le previsioni di attività relative all'anno 2024, si intende sottolineare che, la Fondazione ONLUS Consultorio UCIPEM prevede, anche per l'esercizio successivo a quello rappresentato nel presente bilancio, il raggiungimento di un equilibrio di tipo economico, finanziario e patrimoniale. Questi tre aspetti appena indicati, sono da valutarsi congiuntamente e non in maniera disgiunta. Si evidenzia, infatti, che l'obiettivo primario del Consultorio è il raggiungimento delle finalità di solidarietà sociale, socio-sanitaria e la promozione dei valori del matrimonio e della famiglia, e non l'ottenimento di un profitto in termini economico-finanziari. È bene sottolineare tale aspetto per permettere al lettore di interpretare il bilancio rappresentato e le previsioni prospettate nella giusta ottica. Ciò premesso, la situazione patrimoniale della società, il cui patrimonio netto ammonta al 31.12.2023 ad euro 174.616, unitamente all'entità delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie prontamente liquidabili, portano a ritenere che gli equilibri economico-finanziari della società siano solidi e non sottoposti a particolari rischi nel prevedibile futuro.

24) Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Per quanto attiene al perseguimento delle attività statutarie, possiamo dire che tutta l'attività realizzata dal Consultorio è orientata al perseguimento delle stesse. Sia l'attività operativa sia l'attività di partecipazione a progetti di vario tipo, consentono alla Fondazione di poter contribuire ad un più generale benessere sociale e del bene integrale della persona e delle sue molteplici relazioni.

Le modalità operative con cui il Consultorio UCIPEM persegue tali finalità, sono state delineate all'interno del paragrafo n. 22.

25) Informazioni in merito al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'Ente

Non sono state poste in essere attività diverse.

26) Altre informazioni

Lavoro negli enti del terzo settore (Art. 16 d.lgs. 117/2017)

Il Consultorio UCIPEM applica a favore dei propri dipendenti il CCNL "Istituti Socio Assistenziali UNEBA" il cui trattamento economico e normativo non è inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015 n. 81. Ai sensi dell'Art. 16 d.lgs. 117/2017 si dichiara che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti calcolata sulla base della retribuzione annua lorda non è superiore al rapporto uno a otto.

La presente relazione di missione fa propria la relazione sull'attività svolta, redatta dalla Presidente dell'Ente, che si acquisisce agli atti.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e di settore e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente Relazione di Missione, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 e la proposta di copertura della perdita precedentemente indicata. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessari.

Cremona, 02.05.2024

Il Presidente

Mantovani Dott. Mario

